



# COMUNE DI SAN MAURO CASTELVERDE

## (Provincia di Palermo)

Piazza Municipio n. 11, c.a.p. 90010 tel. 0921674083 fax 0932674386  
<http://www.comunesanmauro.pa.it>

---

Prot. n. 7682 del 30/12/015

Ai Responsabili delle aree organizzative  
E p.c.  
Al Sig. Sindaco  
Alla Giunta Municipale  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Revisore unico dei conti  
SEDE

DIRETTIVA 2/2015

OGGETTO: Documento unico di programmazione 2015/2017: istruttoria, procedure di esame, presentazione ed approvazione. Indicazioni operative.

In base all'art. 151 del Tuel, novellato dal d. lgs. 126/2014, "gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione", la cui definizione ed il cui contenuto sono declinati dal principio contabile applicato n. 4/1, allegato al d. lgs. 118/2011, nel testo modificato dall'art.2 del d.lgs. 126/2014. Il documento centrale attraverso il quale viene attuato il principio della programmazione è costituito dal Documento unico di programmazione ( Dup) il quale, in estrema sintesi, contiene le linee strategiche sulla base delle quali debbono essere elaborate le previsioni di bilancio ( cfr. art. 151, comma, 1). La disciplina del Dup è contenuta nell'art. 170 del Tuel, il quale prevede la sua applicazione a decorrere dall'esercizio 2016.

Con la presente direttiva si forniscono alcuni indirizzi operativi per l'istruttoria del Dup e la sua presentazione al Consiglio comunale e la relativa approvazione.

È opportuno evidenziare che con decreto del 28 ottobre 2015 ( GURI n. 254 del 31.10.2015), il Ministro dell'Interno – "anche alla luce delle possibili modifiche normative al patto di stabilità interno per gli enti locali e per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio da parte della legge di stabilità 2016"- il termine per la presentazione del Dup è stato differito al 31 dicembre 2015. A regime l'art. 170 del Tuel prevede che "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta" il documento al consiglio "per le conseguenti deliberazioni"; in sede di prima applicazione, il termine di presentazione del Dup era stato rinviato al 31 ottobre 2015 con decreto del Ministro dell'interno del 3 luglio 2015. Il rinvio riguarda, dunque, la presentazione del Dup da parte della Giunta al consiglio per le conseguenti deliberazioni dell'assemblea civica. In assenza di una puntuale disciplina normativa, si era, infatti, discusso circa l'obbligatorietà dell'approvazione del Dup da parte del Consiglio comunale e dei termini entro cui tale approvazione debba essere adottata. Facendo leva su una interpretazione sistematica, anche alla luce degli artt. 7 e segg. della legge n.196/2009, occorre adottare una deliberazione consiliare che disciplini il procedimento di presentazione ed approvazione Dup, i rapporti tra la Giunta ed il Consiglio Comunale, e la necessità del parere del revisore dei conti. Tale disciplina deve essere coerente con le linee guida rese note il 21.10.2015 dalla Commissione Arconet, che in base all'art. 3-bis del d.lgs. 118/2011 "ha il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili", aggiornando anche gli allegati al decreto. In particolare, è stato chiarito che il termine del 31 luglio è riferito alla presentazione del Dup al consiglio comunale e, cioè, alla sua adozione da parte della Giunta, è stato precisato che la deliberazione del Dup da parte del consiglio comunale "costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente", è stato chiarito che la deliberazione consiliare concernente il Dup

può tradursi in una approvazione ovvero nella adozione di un atto di indirizzo del consiglio nei confronti della giunta, con richiesta di integrazioni e modifiche, con la necessità che la deliberazione consiliare venga adottata in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento, nell'ambito della quale secondo Arconet possono essere adottate le modifiche ed integrazioni richieste dal consiglio comunale; è stato chiarito, ancora, che occorre acquisire il parere del revisore dei conti sulla proposta di deliberazione della giunta a supporto della delibera di consiglio comunale.

Alla luce di ciò, si segnala che la Giunta avrebbe dovuto deliberare il Dup 2016/2018 entro il 31.12.2015, avviando la procedura di esame da parte del Consiglio comunale secondo le regole di cui alla deliberazione consiliare ancora da adottare, con l'unica avvertenza che la deliberazione consiliare deve essere assunta entro il 27.2.2016, posto che il citato D.M. 28.10.2015 ha differito al 28.2.2016 il termine per la presentazione della eventuale nota di variazione al Dup, che in base alla legge ( art. 170 , comma 1, Tuel) deve avvenire contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio di previsione da parte della Giunta. In sostanza, poiché lo schema di bilancio deve essere elaborato sulla base delle linee strategiche contenute nel Dup, e che per l'esercizio 2016 il termine per l'approvazione del bilancio è stato già differito al 31.3.2016 con contestuale fissazione al 28.2.2016 dei termini per la presentazione della nota di aggiornamento al Dup ( contestualmente alla quale deve essere presentato lo schema di bilancio), è evidente che il Consiglio comunale deve approvare il Dup non oltre il 27.2.2016 per consentire la corretta impostazione delle previsioni di bilancio.

Quanto all'istruttoria del Dup, nell'evidenziare che il Comune può predisporre un Documento semplificato secondo le indicazioni del D.M. 20.5.2015 ( primo correttivo al principio contabile 4/1), si ritiene necessario sottolineare che il par. 8.4 del citato principio contabile disciplina il nucleo minimo del Dup semplificato nelle "principali scelte" del programma amministrativo e negli "indirizzi generali di programmazione" riferiti al periodo di mandato. È, dunque, necessario avviare una puntuale analisi e verifica della complessiva situazione socio-economica dell'ente, con particolare riguardo: 1) alle modalità organizzative e alle forme di gestione di tutti i servizi pubblici erogati, e ai loro costi; 2) alla struttura organizzativa dell'ente e alla sua possibile evoluzione nel periodo di riferimento; 3) al quadro delle risorse disponibili, e alle prospettive di equilibrio di bilancio, tenuto conto dei vari vincoli finanziari ( limite all'indebitamento, patto di stabilità, vincoli alla spesa del personale, vincoli alla spesa corrente ex art. 47 del d.l. 66/2014, limitazione alla spesa di cui all'art. 6, d.l. 78/2010, ecc.); in tale analisi, occorre anche far riferimento al quadro normativo in evoluzione, effettuando valutazioni sull'impatto del disegno di legge di stabilità 2016, sia in termini di capacità fiscale sia in termini di pareggio di bilancio; 4) alla gestione del patrimonio; 5) all'equilibrio anche di cassa; 6) ai progetti di investimento e alle risorse finanziarie eventualmente da reperire.

Tale analisi è propedeutica alla elaborazione degli obiettivi programmatici che debbono essere esplicitati per ogni singola missione/programma. Su tale punto, si richiama l'attenzione delle SS.LL., evidenziando che a decorrere dal 2016 lo schema di bilancio autorizzatorio sarà quello di cui all'art. 11 del d. lgs. 118/2011 ( all. 9), che è articolato per missioni e programmi, secondo quanto dispone l'art. 165, comma 4 del Tuel novellato: le missioni rappresentano le principali funzioni dell'Ente, mentre i programmi rappresentano gli aggregati di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. E', dunque, necessario per procedere alla istruttoria del Dup prendere cognizione della nuova struttura di bilancio, attraverso il glossario pubblicato nel sito istituzionale della Commissione Arconet. Ad esempio, la missione 09 "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", ricomprende tutte le attività e i servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, oltre che di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Si tratta, in pratica, di un pezzo importante della precedente funzione 09. Nell'ambito di tale complessa funzione, il programma 03 riguarda il sistema dei rifiuti, ed il programma 04 riguarda il servizio idrico integrato. Gli obiettivi programmatici da inserire nel Dup debbono essere declinati per ciascuna missione/programma, con l'indicazione delle risorse

finanziari e previste (di parte corrente e di parte capitale); tali obiettivi costituiscono un indirizzo vincolante per gli altri atti di programmazione in base al principio della coerenza che informa tutti gli atti del ciclo della programmazione, e sulla scorta di tali obiettivi saranno individuati i progetti strumentali alla loro realizzazione e saranno affidati ai responsabili le risorse e gli obiettivi operativi. All'interno del Dup confluisce la programmazione triennale dei lavori pubblici, la programmazione del fabbisogno del personale, la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

Tenuto conto di quanto sopra, e attesa la imminente scadenza per la elaborazione e presentazione di un documento così impegnativo, si invitano le SS.LL. ad avviare l'attività ricognitiva di competenza, in vista di una prima verifica da effettuare non oltre il 1° dicembre p.v.

Nelle more, gli organi di indirizzo politico debbono provvedere all'individuazione dal programma di mandato i principali obiettivi strategici, sulla base dei quali elaborare la sezione operativa del Dup.

San Mauro Castelverde li 30/12/2015

Il Segretario Comunale  
F.to Avv. Placido Leone